

Progetto “Comunità solidali”

Ente proponente il progetto:

Associazione Centro Servizi per il Volontariato (CESV) Messina
Via G. La Farina n. 7, – 98122 Messina
Tel. 090 6409598 fax: 090 6011825 sito internet: www.cesvmessina.it
e-mail: info@cesvmessina.it

Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali

Promuovere tra i giovani e tra le organizzazioni di volontariato, la cultura dell’advocacy intesa come capacità del volontariato ad affiancare, alla sempre importante azione di cura e presa in carico delle situazioni e dei contesti di sofferenza e di disagio, una costante azione informativa, di sensibilizzazione e di tutela dei diritti dei cittadini e delle stesse organizzazioni, di promozione della cittadinanza attiva, della giustizia sociale, della legalità.

Obiettivi specifici

1. Promuovere coordinamenti locali di comunità sul territorio provinciale intesi come strumenti di lettura dei bisogni allo scopo di individuare priorità di intervento rispetto ad ambiti tematici e/o territoriali
2. Predisporre delle mappature dei territori da cui emergano i punti di forza (risorse, servizi, volontariato, associazionismo etc.) e di debolezza (diritti negati, discriminazioni, povertà, illegalità etc) rispetto agli ambiti individuati
3. Realizzare strumenti di promozione dei diritti (ad esempio: carta dei servizi, guide alla cittadinanza responsabile etc.)
4. Promuovere sui territori Patti territoriali tematici (legalità, promozione dei diritti dei migranti, delle persone con differenti abilità, degli anziani, dei giovani, dei diritti dell’infanzia etc).

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SCN

Il progetto si rivolge ai volontari in SNC e nei loro riguardi ha come obiettivi:

- la formazione di base di operatori socio-culturali nell’ambito del III Settore;
- l’apprendimento del ruolo del volontariato nel territorio soprattutto inteso come attore avente una propria ed autonoma soggettività politica.
- la formazione di base per l’acquisizioni di metodologie e strumenti di ricerca - azione
- la formazione di base su metodologie di animazione territoriale e sviluppo di comunità
- la formazione di base su metodologie e procedure per la gestione di archivi, cataloghi, banche dati.

Questi obiettivi formativi forniranno un’opportunità per un possibile futuro inserimento nel mondo del lavoro inerente all’ambito di intervento del progetto e offriranno ai giovani partecipanti la possibilità di apprendere a svolgere un insieme di attività e di lavori d’interesse collettivo,

realizzando un'importante esperienza formativa personale attraverso il lavoro di gruppo ed il contatto con il pubblico.

Tutto ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art.1 della Legge 64/02, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

I Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi Il CESV Messina in questi anni ha continuato a svilupparsi: è cresciuto il numero dei soci, il numero e la varietà dei servizi offerti il radicamento sul territorio. Consulenza, formazione, informazione, documentazione, promozione, sostegno sono le principali funzioni dentro le quali si articolano servizi ed attività.

Adesso dobbiamo continuare a crescere in qualità e coesione affinché lo sviluppo della quantità dei servizi erogati e delle attività non vada a discapito della mission istituzionale del CESV e della volontà chiaramente espressa fin dall'origine dai soci fondatori: dotarsi con il CESV di una casa comune dentro la quale volontari ed associazioni, e semplici cittadini possano riscoprire e promuovere il senso della gratuità e dell'impegno sociale come motore di sviluppo e di liberazione delle nostre comunità. Comunità più belle e più giuste perché capaci di includere, promuovere i diritti civili, il senso di cittadinanza, condividere le fragilità, garantire le pari opportunità, lottare tutte le mafie.

Il piano di attuazione all'interno del quale saranno inserire i giovani in SCN lavoro è ispirato a **tre scelte strategiche** ed in altrettanti obiettivi specifici per ciascuna di queste.

a) **Potenziare e valorizzare il volontariato.** Tutto il volontariato nelle sue molteplici espressioni ed interessi. Con la capacità anche di discernere e quindi valorizzare quelle esperienze che con più autenticità si ispirano ai principi della Carta dei valori. Potenziare e valorizzare significa porre l'accento sulla funzione di sostegno e di promozione delle competenze affinché i tanti volontari trovino in sé e nelle reti virtuose che sapranno costruire la forza necessaria per produrre autentico cambiamento sui territori.

In questo senso sono stati individuati i tre obiettivi specifici che intendiamo realizzare:

Agire scambi di buone prassi.

Favorire l'apprendimento di competenze per l'organizzazione e la gestione delle OdV.

Qualificare la rappresentanza e promuovere l'autonomia delle OdV.

b) **Abitare i territori.** E' la seconda delle scelte strategiche. Tornare ad agire dentro le comunità locali. Lì dove abitano ed agiscono i volontari: nei piccoli paesi della provincia e nelle problematiche aree urbane, il CESV può e deve tornare a sviluppare le proprie iniziative dentro le comunità locali. Questa scelta è utile a ri-pensarsi più vicino ai volontari e meno auto-referenziali e ripiegati sugli aspetti organizzativi del nostro lavoro. In passato la scelta di aprire sportelli territoriali e di sviluppare azioni formative in provincia è andata in questa direzione. Quest'anno la scelta è ancora più evidente perché quelli che una volta erano sportelli territoriali oggi diventano coordinamenti territoriali costituiti, organizzati e gestiti direttamente dalle OdV che imparano ad auto-organizzarsi con il sostegno e le risorse (professionali, strutturali ed economiche) del CESV.

Per la realizzazione di questa scelta strategica abbiamo individuato altri tre obiettivi specifici:

Promuovere e consolidare coordinamenti locali sui territori.

Promuovere competenze di comprensione delle dinamiche sociali.

Favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi del CESV

c) **Fare comunità: ricostruire legami.** La terza scelta strategica indica l'orizzonte verso cui il CESV vuole orientare il suo stare dentro i territori. Ci siamo, dentro le comunità accanto ai volontari, perché è evidente che la maggior parte delle problematiche che una società civile spesso disorientata non riesce ad affrontare esistono in quanto che sono assenti o deboli proprio le "comunità". Intese come luogo fisico e di relazione in cui ci si percepisce parte di un tutto, si riconoscono questioni comuni, si confrontano competenze, si condividono fragilità, ma anche risorse, per fronteggiare tali questioni. Nei nostri territori manca proprio tutto questo: la comunità non c'è o se c'è è debole, frammentata, disorientata. E' povera di capitale sociale e allora ci si rifugia nell'interesse di parte. Il CESV ha potenzialità, risorse e competenze nella sua compagine societaria e nell'equipe di consulenti e collaboratori per provare a raccogliere questa istanza e trasformarla in nuova sfida comunitaria capace di rinnovare le motivazione etiche e fondative del CESV.

Anche per questa scelta strategica abbiamo provato ad individuare tre obiettivi strategici:

Promuovere reti competenti e di fronteggiamento.

Promuovere e sostenere azioni di advocacy.

Promuovere competenze e strumenti metodologici adeguati allo sviluppo delle comunità (lavoro di comunità).

E' evidente che scelte strategiche ed obiettivi specifici vanno letti in modo integrato. Le stesse azioni previste si intrecciano e trovano reciprocamente il loro completamento.

I volontari di SCN, dopo un primo periodo di orientamento (della durata di un mese) volto a far loro conoscere le strutture presso cui opereranno e le risorse umane presenti nella sede di attuazione con cui si relazioneranno, verranno istruiti sulle mansioni che andranno a ricoprire nell'ambito del progetto.

Verranno date loro tutte le coordinate nozionistiche e tecniche per prepararsi ai compiti che andranno a svolgere e per conoscere le necessità della sede di attuazione dove realizzeranno il loro Servizio Civile Nazionale. Al termine di questa fase verranno impegnati in situazioni reali tramite l'affiancamento con l'OLP (primo mese di servizio).

Nei mesi successivi i volontari in SCN saranno sempre più integrati nell'organico delle sedi di attuazione e, coordinati dai rispettivi OLP, si troveranno progressivamente a ricevere l'assegnazione e presa in carico dei compiti (di seguito descritti nei successivi paragrafi 8.2 e 8.4) da svolgere in autonomia, sempre sotto la supervisione dell'OLP (restanti mesi).

In quest'ultima fase i volontari in SCN, coordinati dall'OLP, entreranno stabilmente in contatto con le altre figure, presenti nella sede di attuazione, che interagiscono sinergicamente con il progetto, descritte nel seguente punto 8.3.

Durante l'espletamento del servizio i volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale che l'ente organizzerà secondo quanto descritto nel successivo §18, nell'ottica di sviluppare la comunicazione uno-a-uno tra giovani già impegnati nel progetto e i loro coetanei che vogliono vivere questa esperienza sociale e formativa.

Nell'ultimo mese di servizio parte dell'impegno sarà dedicata alla stesura del report finale, che raccoglierà anche i suggerimenti dei volontari in SCN su come migliorare i servizi delle sedi di attuazione presso cui hanno svolto il SCN.

Alle fasi sopra descritte, si affiancherà la fase di formazione generale e specifica dei volontari in SCN, meglio descritta nei § 30÷35 e 36÷42 del presente progetto. Anche se si articola in step distinti, considerando il continuo interscambio tra attività e addestramento che caratterizza il progetto, l'attività di formazione accompagna l'intero periodo di svolgimento del servizio.

Durante l'arco dei dodici mesi, i volontari in SCN saranno periodicamente interessati dalla fase di monitoraggio che si svolgerà secondo quanto indicato nei § 21÷22 e 43.

Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Gli obiettivi indicati ai punti precedenti saranno raggiunti attraverso un piano di attuazione che prevede la realizzazione di una serie di iniziative promosse dal CESV Messina in tutto il territorio provinciale e che comprende:

1. **I Laboratori:** la formazione e la ricerca-intervento sui temi della promozione dei diritti, della cittadinanza responsabile, della giustizia sociale e della lotta alle mafie.
2. **I forum territoriali:** la promozione di momenti di confronto intergenerazionale.
3. **Le Giornate** dell'impegno sociale.
4. **La Festa della cittadinanza e del volontariato**
5. **La Bachecca del volontariato**
6. **La Casa dei diritti sociali**
7. **I patti territoriali** per la promozione della comunità. Tutte le azioni che di seguito verranno descritte sono orientate a promuovere la cultura della solidarietà tra le giovani generazioni come strumenti di crescita personale e sociale, impegnandoli in modo diretto nella realizzazione di servizi alle OdV tramite azioni pratiche che li mettano in contatto con la realtà del proprio territorio e permettano loro di sperimentare in diretta pratiche di cittadinanza attiva, di contatto con il diverso, di relazione intergenerazionale.

1. I Laboratori: la formazione e la ricerca-intervento sui temi del volontariato, della cittadinanza responsabile, della giustizia sociale e della lotta alle mafie.

Finalità

Promuovere una maggiore consapevolezza sui temi del volontariato, della cittadinanza e dell'impegno sociale.

Favorire una più approfondita conoscenza del territorio e dei diritti di cittadinanza negati.

Fornire una mappa dei diritti civili e sociali negati

Modalità di attivazione ed organizzative

Si intendono attivare 12 laboratori di formazione di 15 ore ciascuno (compresa l'attività di predisposizione dei materiali e di progettazione) con gruppi di massimo di 30 volontari

I gruppi saranno individuati in città ed in provincia per garantire il massimo dell'eterogeneità territoriale e sociale. Saranno attivati i laboratori presso le scuole e quelle realtà sociali (centri di aggregazione, associazioni, circoli, oratori) che aderiranno alla proposta del CESV Messina. I laboratori condotti con modalità che privilegiano la partecipazione attiva e la creatività dei ragazzi saranno proposti anche alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale ed alle cooperative che normalmente gestiscono attività educative e formative con i giovani in modo che possano diventare patrimonio comune ed occasione di confronto generale tra tutti i giovani coinvolti. Questi ultimi laboratori potranno essere condotti direttamente dai volontari o dal personale delle organizzazioni con periodici momenti di concertazione con l'equipe dell'Area Giovani.

2. I forum territoriali: la promozione di momenti di confronto intergenerazionale.

Finalità

Promuovere l'elaborazione di riflessioni condivise sui temi della cittadinanza responsabile e della partecipazione giovanile.

Fornire una mappa dei diritti civili e sociali negati

Modalità di attivazione ed organizzative

Ogni anno saranno organizzati 8 forum territoriali di 5 ore ciascuno (zona jonica, tirrenica e città) per favorire il dialogo ed il confronto intergenerazionale sui temi della cittadinanza, della

responsabilità sociale ed il volontariato. I forum sono momenti di discussione e di elaborazione di idee e riflessioni condivise attraverso forme di lavoro partecipato in grado di liberare la creatività personale e promuovere la cooperazione. I forum di solito durano almeno 5 ore, coinvolgono un centinaio tra giovani e adulti e prevedono momenti assembleari e lavori di gruppo, l'elaborazione di scritti e la formulazione di ipotesi di lavoro. L'esito dei forum raccolto e rielaborato sarà divulgato attraverso il sito internet, la rivista Comunità Solidali e la stampa locale. I risultati dei forum saranno anche utilizzati dall'Osservatorio nazionale sui diritti di cittadinanza del progetto Albachiara, che ogni anno pubblica un rapporto tematico. I Forum, così come avvenuto nel luglio 2006 a Barcellona P.G. , sono organizzati in partenariato con le organizzazioni locali e con il coinvolgimento di adulti e testimoni privilegiati che si occupano di questi temi. Per la riuscita dei forum è indispensabile il pieno coinvolgimento dei volontari e degli operatori sociali del territorio a cui spetta il compito di coinvolgere i giovani e gli adulti che si intende far partecipare.

3. Giornate dell'impegno sociale.

Finalità

Promuovere una maggiore conoscenza dei temi dell'impegno sociale e del volontariato tra i giovani. Sensibilizzare sui temi della promozione dei diritti

Modalità di attivazione ed organizzative

Nel corso dell'anno saranno organizzate 8 giornate in altrettanti territori della provincia di Messina: saranno privilegiati i comuni in cui si costituiranno i Coordinamenti locali, in cui possono essere presenti scuole superiori ed in cui la presenza di giovani adolescenti, tra i 14 ed i 24 anni è più rilevante.

Per l'organizzazione di queste giornate ci si avvarrà del coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato e delle associazioni locali. Si cercherà di costruire anche un partenariato con gli Enti Locali e le scuole superiori. Per quest'ultime è già stato formalizzato un accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Nel corso delle giornate sono previsti momenti di approfondimento culturale e di riflessione con la partecipazione di testimoni privilegiati, momenti di festa, e l'allestimento di spazi espositivi per illustrare le attività delle organizzazioni di volontariato ed associative della zona e far conoscere le principali attività e funzioni del Cesv.

Per i coordinamenti locali queste giornate sono anche un momento di ricerca-intervento utile per conoscere bisogni e punti di vista ed elaborare in modo condiviso – promuovendo la partecipazione giovanile - piste di lavoro.

Per l'organizzazione delle giornate, il Cesv promuove la costituzione di un gruppo di lavoro a cui parteciperanno con i giovani che lo vorranno, le scuole superiori, i volontari, i rappresentanti dell'Ente Locale.

4. Festa della cittadinanza e del volontariato

Obiettivi

La *festa della cittadinanza e del volontariato* ha come obiettivo principale quella di sensibilizzare sul tema dei diritti civili, della cittadinanza, dei beni comuni tutta la comunità provinciale ed ancora incentivare l'incontro e lo scambio di esperienze tra i volontari e le ODV, di sensibilizzare la cittadinanza e gli organi di informazione sui molteplici campi di azione in cui intervengono i diversi volontariati organizzati.

Obiettivi ulteriori sono quelli di:

- diffondere le singole iniziative di impegno sociale volontario presenti sul territorio
- promuovere lo scambio e l'arricchimento reciproco tra organizzazioni e cittadini.

Attività

L'iniziativa si sviluppa mediante la individuazione di 3 aree principali:

Area espositiva.

Tutte le organizzazioni di volontariato avranno a disposizione uno spazio espositivo che diventerà una opportunità per portare a conoscenza la cittadinanza sulle attività delle stesse, sulle tematiche e problematiche che caratterizzano l'azione volontaria, sulle principali iniziative e sui principali progetti. L'area espositiva potrebbe articolarsi e svilupparsi o tenendo conto della presenza territoriale delle organizzazioni di volontariato nella provincia di Messina o in relazione alle aree e settori di intervento

Area approfondimenti.

Nei giorni di svolgimento dell'evento si programmeranno alcuni momenti di approfondimento su tematiche di rilevante interesse per le organizzazioni di volontariato, per tutti gli operatori del terzo settore, per le istituzioni, per la cittadinanza in genere. Di seguito ecco alcuni momenti/temi che potrebbero caratterizzare questa area.

Area eventi

L'area eventi si caratterizzerà per diversi momenti di incontro e di aggregazione attraverso la realizzazione di momenti di aggregazione musicale, di manifestazioni sportive, di eventi teatrali e di iniziative cinematografiche.

Saranno realizzate le seguenti iniziative:

Festa giovani. Con il coinvolgimento dei principali gruppi musicali giovanili della provincia di Messina.

Manifestazione sportive.

Eventi teatrali di rilevante valore sociale.

Rassegna di cortometraggi

Modalità organizzative

In collaborazione con le organizzazioni di volontariato che operano nel territorio in cui si svolgerà l'evento e con gli sportelli del CESV del territorio sarà programmato l'iniziativa.

Sebbene i costi dell'iniziativa saranno sostenuti dal CESV Messina, per l'organizzazione, sarà utile un pieno coinvolgimento degli enti locali territoriali, dei volontari, di altri operatori sociali e della cittadinanza.

Una modalità partecipata di programmazione dell'evento è infatti garanzia di una piena partecipazione della comunità.

5. La Bachecca del volontariato

Obiettivi

Con questa iniziativa si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della cittadinanza responsabile
- favorire l'incontro fra le organizzazioni di volontariato e coloro che desiderano mettere a disposizione tempo e competenze come volontari.

Attività

È uno spazio in cui potranno incontrarsi le **richieste** di volontari da parte delle associazioni e le **offerte** di disponibilità a svolgere un'esperienza di volontariato da parte di cittadini giovani, adulti, anziani e famiglie.

La bacheca del volontariato intende favorire l'incontro fra le associazioni di volontariato e coloro che desiderano mettere a disposizione tempo e competenze come volontari, ma soprattutto promuovere la cultura di un volontariato responsabile ; non è solo un luogo di scambio, quanto piuttosto una modalità di promuovere il volontariato, fornendo consulenza, formazione e supervisione ai soggetti interessati

6. La Casa dei diritti sociali

Obiettivi

Con questa iniziativa si intendono raggiungere il seguenti obiettivo:

- favorire l'incontro fra le esperienze di impegno Volontariato.

Attività

La Casa DEI diritti sociali è uno spazio disponibile per le organizzazioni di volontariato della città e della provincia di Messina.

Le organizzazioni di volontariato potranno utilizzare gli spazi per lo svolgimento delle loro attività: corsi formazioni, manifestazioni eventi.

Modalità di accesso o di utilizzo previsti per l'utenza

La segreteria del CESV Messina terrà un calendario delle richieste di utilizzo della Casa. Sarà comunque predisposto un regolamento per l'utilizzo degli spazi a cui attenersi.

7. I patti territoriali delle organizzazioni di volontariato per la promozione della comunità

Un contesto complesso e dinamico richiede una capacità di intervento e delle politiche territoriali capaci di articolarsi in una serie di collegamenti e sinergie che mettano in relazione tutte le potenzialità e le capacità di ciascun attore sociale che opera nei nostri territori. Si rende necessario superare la dimensione di individualismo, che talvolta è ancora presente nel volontariato e che si ripropone anche nei territori, impedendo di attivare sinergie in vista di un cambiamento e di una crescita sociale.

La risposta a tale bisogno trova una sua legittimità nella politica del **"fare patti"**, patti sociali, territoriali, che nel rispetto del lavoro delle singole realtà di volontariato, costituiscano accordi stabili finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi in merito all'analisi dei bisogni di particolari contesti e consentano di superare una logica di frammentarietà, autoreferenzialità e disorganicità.

La logica del patto consente:

1. di **POTENZIARE L'ASPETTO INFORMATIVO-COMUNICATIVO**, da più gruppi evidenziato come uno dei maggiori ostacoli al lavoro delle OdV;
2. di **INDIVIDUARE PRASSI COMUNI** su politiche ed azioni concrete;
3. di **ORGANIZZARE LA RAPPRESENTANZA**, dal momento che il compito principale del CESV non è quello di rappresentare il volontariato, ma di potenziarlo ed abilitarlo ad una sua rappresentanza.

Obiettivi

Fare Patto Sociale significa realizzare un "programma plurale condiviso", dove si mettono a sistema esperienze, conoscenze e competenze, attraverso un processo di riconoscimento reciproco che garantisce l'autentica condivisione – e quindi il raggiungimento – degli obiettivi operativi.

Patto indica la capacità di "mettere insieme" ruoli sociali diversi per:

- promuovere e diffondere la cultura della gratuità e della solidarietà;
- promuovere la cittadinanza attiva;
- prevenire oltre che combattere le diverse forme di bisogno, disagio e/o esclusione sociale;
- promuovere e tutelare la salute, l'ambiente, la salvaguardia del territorio, la cultura della protezione civile;
- individuare buone prassi di intervento;
- sviluppare una metodologia di lavoro di rete.
- promuovere esperienze di mutualità e reti di vicinato (ad esempio le esperienze delle "Banche del tempo")

Attività

1. **Analisi dei bisogni e delle risorse.** Valutazione dei fabbisogni e ricognizione delle risorse dei territori. In questa direzione è in corso un'attività di ricerca – azione che certamente sarà utile per individuare aree territoriali di intervento, strategie, bisogni ed obiettivi.
2. **Individuazione dei territori in cui saranno implementate le azioni.** Gli ambiti territoriali potranno avere dimensioni territoriali omogenee e comunque idonee a garantire una coerenza di intervento (distretti socio-sanitari, quartieri, circoscrizioni) e saranno comunque individuati in riferimento agli indici di povertà, alle condizioni socio-economiche, alle debolezze del tessuto associativo e di autorganizzazione.
3. **Definizione partnership territoriali per la progettualità sociale.** Questa fase sarà condotta dai CLC con il supporto dei referenti d'area e dell'equipe territoriale.
4. **Progettazione esecutiva “progettualità sociale” nelle seguenti aree di intervento**
 - a) solidarietà sociale;
 - b) socio - sanitaria;
 - c) socio - culturale ed educativa;
 - d) ambientale;
 - e) promozione dei diritti civili e della persona;
 - f) protezione civile
5. **implementazione progettualità esecutiva**
6. **Monitoraggio e verifica dei progetti.**

FASE I: formazione iniziale e mappatura risorse.

Premesso che la parte relativa alla formazione, verrà effettuata entro i primi cinque mesi di servizio, la fase 1, si articolerà nelle seguenti parti.

1. Nel corso del primo periodo di servizio i volontari del Servizio Civile verranno messi a conoscenza, nel dettaglio, sull'organizzazione, le missioni e le attività attualmente in corso inerenti il progetto di SCN e nel contempo sarà effettuata un bilancio delle competenze di ciascun giovane volontario in SCN, allo scopo di una migliore utilizzazione.
2. Contemporaneamente avrà inizio il coinvolgimento attivo nelle attività indicate al punto 8.2, in una prima fase, in affiancamento ai consulenti, un affiancamento che consentirà un trasferimento strutturato di esperienze e know-how.
3. Sempre nella prima fase i volontari in SCN saranno impegnati nell'attività di integrazione e aggiornamento della mappatura delle realtà del volontariato che potranno essere individuate nelle azioni.
4. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari in SCN, gli OLP, e le diverse componenti di funzionamento e di governo del CESV Messina.

FASE II: programmazione ed ideazione

I volontari in SCN verranno impegnati, via via, nel pieno delle attività delle sedi accreditate.

1. Verranno impegnati nell'attività di informazione/promozione del Servizio Civile Nazionale. In questa stessa fase avverrà una più precisa collocazione dei volontari nei diversi ambiti di intervento del CESV Messina.
2. In questa fase avranno luogo i primi incontri di gruppo per la programmazione e l'organizzazione delle specifiche attività previste dal progetto. Incontri di programmazione e verifica delle attività si ripeteranno periodicamente.

FASE III: sviluppo degli interventi

Segue, nel dettaglio, l'elenco delle attività che andranno a svolgere all'interno delle varie azioni:

1. **I Laboratori:** la formazione e la ricerca-intervento sui temi della promozione dei diritti, della cittadinanza responsabile, della giustizia sociale e della lotta alle mafie.

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione dei laboratori che si svolgeranno nelle scuole;
contatto con le scuole per la promozione del progetto;
strutturazione dei calendari per i laboratori;
attività di laboratorio nelle scuole;
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio nelle attività di laboratorio;

2. I forum territoriali: la promozione di momenti di confronto intergenerazionale.

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione dei forum territoriali
contatto con le organizzazioni di volontariato per la progettazione e promozione delle iniziative
strutturazione dei calendari
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio nelle attività dei forum.

3. Le Giornate dell'impegno sociale.

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione delle Giornate del Volontariato e dell'impegno sociale.
contatto con le organizzazioni di volontariato per la progettazione e promozione delle iniziative
strutturazione delle date in cui realizzare le Giornate
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio organizzativo

4. La Festa della cittadinanza e del volontariato

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione della La Festa della cittadinanza e del volontariato
contatto con le organizzazioni di volontariato per la progettazione e promozione delle iniziative
strutturazione delle date in cui realizzare le Giornate
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio organizzativo

5. La bacheca del volontariato

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:

- predisposizione di schede per i colloqui con i cittadini che fanno richiesta del servizio "bacheca del volontariato";
- predisposizione di schede per le odv che vogliono aderire al servizio;
- messa in contatto tra cittadini e odv;
- predisposizione degli strumenti di monitoraggio del servizio;
- monitoraggio del servizio;
- accompagnamento alle organizzazioni di volontariato per la fruizione del servizio,

6. La Casa dei diritti sociali

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:

- promozione dell'iniziativa
- programmazione eventi con le ODV
- sostegno alla fruibilità della sede

7. I patti territoriali delle organizzazioni di volontariato per la promozione della comunità

Ausilio ai consulenti per le azioni di

Ricerca intervento sui territori
Promozione della costituzione di coordinamenti locali del volontariato
Predisposizione degli strumenti di promozione dei diritti
Realizzazione azioni di comunità

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 30

Per la distribuzione nelle sedi di attuazione, cfr. § 16 (Messina: 10; Milazzo: 5; Barcellona: 5; Capo d'Orlando: 5; Mistretta: 5).

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 30

Numero posti con solo vitto: 0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1440

Ai sensi delle circolari dell'UNSC, detto monte ore sarà svolto in almeno 48 settimane (con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere) cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito.

***Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5**

I turni ordinari di lavoro saranno connessi all'apertura delle sedi di attuazione e comunque compresi nella fascia oraria: 10:00 – 19:00. Sono possibili turni nei giorni festivi, con conseguente recupero infrasettimanale.